



Sezione Firenze-Toscana

Il 27 giugno 2008, tra le 15 e le 17, si è svolto a Firenze, presso la sala riunioni di Casa Buonarroti (gentilmente concessa) un incontro di alcune socie ANISA della Toscana con Jean-Miguel Pire, relatore generale dell'Alto Consiglio per l'Educazione Artistica e Culturale (HCEAC), in vista della prossima introduzione dello studio della Storia dell'arte nelle scuole francesi. L'incontro era stato preceduto da un colloquio dell'assistente Yehudi Pelosi con Giovanna Ragionieri, nella sua qualità di rappresentante provinciale ANISA.

Erano presenti, per ANISA: M. Concetta Bauso, Jennifer Celani, Laura Giovannini, Angela Mirto, Marcella Parisi, Giovanna Ragionieri.

Per l'HCEAC: Jean-Miguel Pire (Relatore Generale) e Yehudi Pelosi (assistente).

Inoltre, la collega Daniela Petri, del Liceo Scientifico "Enriques" di Castelfiorentino, ha inviato due documenti che sono stati consegnati a Mr. Pire.

Tutti i presenti sono intervenuti nel dibattito, che si è caratterizzato come un colloquio sereno e alla pari, utile ai nostri ospiti per raccogliere le informazioni sulla realtà italiana e a noi per documentarci su quella francese e puntualizzare alcune questioni.

Tra gli argomenti affrontati, si segnalano:

- il fatto che lo studio della storia dell'arte assume un carattere di educazione civica e di antidoto ad alcune possibili devianze dell'età giovanile;
- la distinzione tra formazione di base e formazione liceale e la necessità di un approccio precoce alla confidenza con le testimonianze artistiche;
- l'importanza del rapporto con il territorio;
- il valore dello studio della storia dell'arte in rapporto alla pratica edilizia (necessità di un'introduzione della disciplina negli istituti per geometri) e del restauro;
- la necessità di potenziare il rapporto con il territorio, con i musei e con la didattica museale, senza però creare musei per ragazzi;
- l'importanza delle didattiche performative e laboratoriali (soprattutto per il primo ciclo), che hanno molto successo anche nelle didattiche mussali;
- un parere positivo sulla proposta di Cesare De Seta (e prima di lui di Salvatore Settis) di allargare l'ambito della disciplina, studiando anche il paesaggio.

Per quanto riguarda le informazioni ricevute sulla situazione francese, si è preso atto con soddisfazione della notizia che l'insegnamento della Storia dell'arte nei licei sarà distinto da quello (già presente) delle Arti plastiche e che la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti francesi saranno affidati alle università. Si è anche sottolineato con favore che, in previsione dell'inserimento della Storia dell'arte nell'ordinamento scolastico, sia stato concesso l'ingresso gratuito a tutti gli insegnanti nei musei statali e che sia allo studio un rinnovamento della formula del viaggio di istruzione, chiedendo tariffe ferroviarie ridotte per le classi e progettando a Parigi un centro nazionale per alloggiare studenti in visita: queste ultime strategie sarebbero opportunamente esportabili anche in Italia.